



Banca Popolare di Sondrio

Biblioteca Luigi Credaro

Relazione sulle attività svolte nell'anno 2020 dalla Biblioteca "Luigi Credaro" della Banca Popolare di Sondrio

Nel 2020 le attività della biblioteca sono state condizionate dalle limitazioni dovute alle misure di prevenzione e contenimento della diffusione del virus Sars-CoV-2.

A partire dal 26 febbraio, infatti, per effetto di vari provvedimenti governativi, sia a livello nazionale che regionale, la biblioteca non ha potuto erogare i propri servizi con regolarità e continuità. I *lockdown* totali imposti dai DPCM susseguirsi dall'8 marzo al 26 aprile 2020 e da quello del 3 novembre 2020 non hanno consentito l'apertura al pubblico per lunghi periodi, dal 10 marzo al 19 maggio e dal 6 novembre all'8 dicembre, con la conseguente sospensione completa delle attività presso la sede della biblioteca. Dal 20 maggio al 5 novembre e dal 9 al 31 dicembre sono comunque stati attivati i servizi essenziali e più qualificanti - tutti in modo contingentato e previa prenotazione - quali il prestito locale e interbibliotecario, il *document delivery* e la consultazione.

In tale contesto, si è potuta contenere la riduzione della circolazione libraria, anche grazie ad alcune iniziative straordinarie messe in atto per far fronte all'emergenza, ma si è riscontrato un tangibile calo della frequentazione della biblioteca, penalizzata dall'impossibilità di accedere liberamente alle sale studio e lettura. Ne consegue che i dati statistici relativi alle presenze sono paragonabili a quelli degli anni precedenti solo per i mesi di gennaio e febbraio.

I lavori di back-office non hanno invece risentito dell'effetto delle misure di contrasto al Covid-19, grazie all'ampio ricorso al telelavoro, modalità che si è rivelata più che mai opportuna per poter avviare, continuare o completare progetti difficilmente conciliabili con la necessità di svolgere l'attività ordinaria e assistere l'utenza nei periodi di normalità.

INCREMENTO E CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

Il patrimonio librario totale della biblioteca al 31 dicembre 2020 conta 53101 pubblicazioni, con un importante aumento dei volumi a disposizione dell'utenza rispetto alla fine del 2019. Le acquisizioni dell'anno - realizzate attraverso gli usuali canali commerciali e grazie a donazioni e scambi - sono state infatti 3919 e hanno portato un incremento del 7,97% alla dotazione libraria totale della biblioteca.

Coerentemente con quanto previsto in sede di pianificazione e progetto, la maggior parte delle nuove accessioni ha riguardato tematiche afferenti alle discipline economiche, finanziarie e giuridiche, nonché la manualistica e saggistica destinate allo studio universitario e all'attività professionale. In misura minore, ma con la consueta attenzione, è stata incrementata la sezione di cultura della Lombardia e dell'arco alpino centrale.

SISTEMAZIONE DELLE RACCOLTE E CATALOGAZIONE

Come anticipato in premessa, la limitazione dei servizi al pubblico dovuta alle misure di sicurezza anti-Covid19 ha favorito lo svolgimento dei lavori di trattamento, sistemazione e catalogazione del materiale librario e documentario.

Nel 2020 sono state redatte oltre 4500 schede catalografiche, un numero notevole dovuto soprattutto al grande impegno profuso per il trattamento delle migliaia di articoli e ritagli di giornale del Fondo Battista Leoni, selezionati e raccolti dallo studioso nel corso delle sue ricerche. Seguendo l'impostazione messa a punto in occasione di un progetto di stage realizzato nel 2019 riguardante la sola sezione di letteratura, la catalogazione è stata estesa alle altre discipline secondo regole adattate agli standard nazionali e internazionali ISBD. La conseguente possibilità di fruire di materiale assai rilevante per contenuti, unicità e, in taluni casi, difficoltà di reperimento arricchisce in maniera significativa l'offerta culturale della biblioteca per quanto attiene alle indagini culturali e storiche sul nostro territorio. Si prevede che il lavoro venga ultimato nei primissimi mesi del 2021, essendo stato trattato, al 31 dicembre 2020, oltre l'80% di questa documentazione.

Sempre per il Fondo Battista Leoni è inoltre stata completata la catalogazione dei libri antichi, editi dal 1501 al 1830, in totale 336 schede relative ad altrettanti opuscoli e monografie. Si tratta di un'operazione tanto complessa quanto qualificante, oltremodo opportuna e necessaria, sia perché permette di ottemperare alle raccomandazioni in materia da parte della Soprintendenza archivistica e bibliografica, sia perché consente di tracciare un quadro esatto della consistenza quantitativa e qualitativa del materiale di maggior pregio tra le raccolte librerie della biblioteca.

Sono continuati anche i lavori di spoglio della "Rassegna economica della provincia di Sondrio", rivista della CCIAA locale, e la sistemazione dei periodici pervenuti nella primavera 2017 per donazione dell'Associazione Bancaria Italiana, con la catalogazione di 259 testate e un totale di 3444 fascicoli.

Per quanto riguarda il trattamento del materiale archivistico, tra febbraio e maggio 2020 sono stati redatti gli strumenti di corredo di tutto il Fondo Besta Bonadei, costituiti da una descrizione generale, 6 descrizioni di serie e sottoserie e 633 schede relative alle singole unità documentarie (lettere, fotografie, atti notarili di famiglia, carte varie). Parallelamente

sono stati definiti il layout della nuova sezione del sito web della biblioteca dedicato alla ricerca sui materiali d'archivio e l'impostazione del *database* che dovrà ospitare tutti i dati sui fondi e i documenti. A brevissimo saranno quindi ampliate anche al patrimonio archivistico le possibilità di ricerca e reperibilità delle informazioni finora riservate alle raccolte librerie. I primi dati disponibili riguarderanno il Fondo Vilfredo Pareto e il Fondo Besta Bonadei.

Infine, a novembre è iniziata una prima indagine su una ricca e importante sezione del Fondo Battista Leoni, fino ad oggi inesplorata, costituita da numerosi documenti originali del Sette-Ottocento.

FREQUENTAZIONE E PRESTITI

Come già segnalato, la frequentazione della biblioteca è l'aspetto che più di ogni altro ha risentito delle limitazioni imposte dalle misure di controllo e contenimento della pandemia. Infatti nel 2020 si sono registrate solo 2644 presenze, contro le 9/10000 che si contano negli anni di normale attività. Il dato non deve meravigliare, se si considera che la sede ha dovuto rimanere chiusa al pubblico per 77 giorni e che per altri 133 giorni l'uso delle sale è stato fortemente contingentato. In totale, quindi, per ben 210 giorni su 248 la frequentazione non ha potuto avvenire con le usuali modalità di libero accesso. Si segnala che dal 1° gennaio al 22 febbraio, finché è stato possibile svolgere le attività in maniera regolare, le presenze sono state ben 2075, con significativi incrementi rispetto al triennio precedente (furono 1820 nel '19, 1796 nel '18 e 1605 nel '17).

Il sensibile calo delle presenze ha avuto come ovvia conseguenza l'altrettanto considerevole diminuzione delle consultazioni in sede e delle operazioni di prestito interbibliotecario con le biblioteche delle università milanesi (Bocconi, Politecnico, Cattolica, Bicocca e IULM); queste ultime, quasi dimezzate, sono state ancor più difficoltose in quanto per lunghi periodi le biblioteche corrispondenti hanno attuato la sospensione del servizio.

Al contrario, le limitazioni dovute alle misure restrittive di contrasto alla diffusione del contagio non hanno influito sul prestito interno, per il quale si registra un'irrilevante diminuzione di 24 operazioni rispetto al 2019. Ciò è dovuto al fatto che il servizio è stato sempre garantito (tranne che nei 77 giorni di chiusura totale) e soprattutto sono state messe in atto alcune azioni volte a incentivare le richieste. Quella di maggior efficacia e successo è stata la newsletter *Il libro di oggi è...*, presentazione di libri e relativa proposta di lettura inviata due volte la settimana a tutti gli utenti iscritti. L'ottimo riscontro dell'iniziativa suggerisce di mantenerla attiva anche alla fine del periodo di emergenza.

I significativi numeri della circolazione libraria rendono possibile effettuare un'analisi più dettagliata e approfondita e istituire raffronti con gli anni precedenti.

Gli utenti fino a 24 anni hanno influito sui prestiti per il 15,5%, quelli tra i 25 e i 60 anni per il 71,2%, gli ultrasessantenni per il 13,2%. I lettori provenienti dal mondo della scuola (docenti, studenti medi e universitari) hanno effettuato il 33,7% dei prestiti, mentre impiegati, professionisti e pensionati hanno superato il 60%. Il rimanente 5,5% della movimentazione libraria si è ripartito, nell'ordine, tra disoccupati, artigiani o agricoltori, tecnici, religiosi, casalinghe.

Coerentemente con la caratterizzazione e la specializzazione della Biblioteca Credaro, i prestiti delle opere dedicate alle scienze sociali (economia, finanza, sociologia, diritto commerciale e societario, ecc.) hanno rappresentato il 65,6% del totale, seguiti a grande distanza da quelli dei testi di storia e geografia della raccolta di cultura locale alpina e lombarda (10,4%). La letteratura e la linguistica hanno assorbito il 6,7% dei prestiti, l'arte il 5,2%, le scienze applicate il 4,2% e le scienze fisiche e matematiche il 2,8%. Il rimanente 5,1% si è distribuito sulle altre sezioni o discipline (opere generali e informative, filosofia, religione).

Da analogo analisi statistica riferita al periodo 2007-2020 si rileva il 54,4% dei prestiti per i volumi di scienze sociali, il 12,8% per storia e geografia, l'11,1% per letteratura e linguistica, l'8,7% per l'arte e il 3,2% e il 2,8% rispettivamente per le scienze applicate e le scienze pure. La comparazione dei dati dei due periodi in esame mostra quindi come anche il 2020, nonostante potenziali anomalie o fattori di disturbo dovuti alla pandemia, abbia fatto registrare uno spostamento significativo dell'interesse verso le discipline a cui la biblioteca dedica particolare attenzione nello sviluppo delle raccolte.

EVENTI, INIZIATIVE E RAPPORTI CON ISTITUZIONI CULTURALI

Il divieto di assembramento dovuto alla necessità di distanziamento sociale reso necessario dalle misure di contrasto alla diffusione del coronavirus ha impedito la realizzazione di eventi presso la sede della biblioteca per gran parte dell'anno.

Prima dello scoppio della pandemia, il 22 febbraio 2020 la biblioteca ha ospitato un nutrito gruppo di iscritti all'UniTre di Tirano, guidati in una visita tra le sale, le raccolte librerie e documentarie e le opere d'arte che arredano gli ambienti della "Credaro". Un *focus* particolare è stato posto sui libri antichi di storia locale aventi per oggetto la rivolta valtellinese del 1620 - il cosiddetto Sacro Macello - in occasione del suo quattrocentesimo anniversario.

Successivamente, in considerazione dell'impossibilità o della difficoltà ad accedere liberamente alla biblioteca, è stata realizzata un'iniziativa volta a portare idealmente la documentazione delle collezioni bibliotecarie nelle case dei lettori. Più concretamente *Narrate, carte, la vostra storia* - questo il titolo del progetto - è nato con lo scopo di far conoscere agli utenti l'ingente patrimonio documentario delle raccolte archivistiche otto-

novacentesche della biblioteca, proponendo - tramite newsletter - brevi narrazioni ispirate a fatti e personaggi presenti nelle carte d'archivio. Dai registri di Vilfredo Pareto alle lettere di Luigi Credaro, passando per i fondi delle famiglie Besta Bonadei e Lavizzari, la biblioteca ha così iniziato a raccontarsi in maniera inedita e avvincente. Nel 2020 hanno visto la luce i primi quattro racconti che hanno suscitato vivo interesse e ottenuto vasto consenso da parte di numerosi lettori, tanto da suggerire di continuare la serie anche per il futuro.

Fino al 20 febbraio 2020 la Biblioteca Credaro ha ospitato 2 tirocinanti provenienti dal Liceo "G. Piazzi - C. Lena Perpentì" (sezioni Classico e Scienze Umane) nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), che hanno sostituito la cosiddetta "alternanza scuola-lavoro". La collaborazione si è dovuta interrompere a causa dell'emergenza sanitaria e delle relative restrizioni.

Sondrio, 12 marzo 2021